



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 136

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip il 07/02/2007)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da PREVEDI in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

PREVEDI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali.....	1	In quali casi puoi disporre del capitale	
Perché una pensione complementare.....	1	prima del pensionamento.....	10
Lo scopo di PREVEDI.....	1	Le anticipazioni.....	10
Come si costruisce la		Il riscatto della posizione maturata.....	10
pensione complementare.....	1	Il trasferimento ad altra forma pensionistica	
La struttura di governo del fondo.....	2	complementare.....	11
Quanto e come si versa.....	2	I costi connessi alla partecipazione.....	11
Il TFR.....	2	I costi nella fase di accumulo.....	11
Il tuo contributo e il		L'indicatore sintetico dei costi.....	11
contributo del datore di lavoro.....	2	I costi della fase di erogazione.....	12
L'investimento.....	3	Il regime fiscale.....	12
Dove si investe.....	3	I contributi.....	12
Attenzione ai rischi.....	3	I rendimenti.....	12
Le proposte di investimento.....	3	Le prestazioni.....	12
La tua scelta di investimento.....	8	Altre informazioni.....	13
a) come stabilire il tuo profilo di rischio..	8	Per aderire.....	13
b) le conseguenze sui rendimenti attesi..	8	La valorizzazione dell'investimento.....	13
c) come modificare la scelta nel tempo..	8	La comunicazione periodica e altre	
Le prestazioni pensionistiche.....	8	comunicazioni agli iscritti.....	13
Cosa determina l'importo		Il "Progetto esemplificativo".....	13
della tua prestazione.....	9	Reclami e modalità di risoluzione	
La pensione complementare.....	9	delle controversie.....	14
La prestazione in capitale.....	9	Informazioni sull'andamento della gestione....	15
Cosa succede in caso di decesso.....	10	Soggetti coinvolti nell'attività della forma	
		pensionistica complementare.....	16



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 31/12/2006)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di PREVEDI rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di PREVEDI

Elementi di identificazione

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVEDI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 136 ed è stato istituito in attuazione dei seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Accordi (di seguito denominati "fonti istitutive"):

- CCNL edili industria stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANCE in data 29 gennaio 2000;
- CCNL edili artigianato stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANAEP-CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASARTIGIANI, in data 1° giugno 2000;
- Accordo del 9 aprile 2001 sottoscritto da ANCE, ANAEP-CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASA, CLAAI e da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, modificato dall'Accordo del 3 ottobre 2001.

Destinatari

Lavoratori dipendenti - operai, impiegati e quadri - del settore *edile*, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal "CCNL edili industria" o dal "CCNL edili artigianato" sopra riportati.

Per ulteriori dettagli circa i destinatari si rinvia allo Statuto del Fondo.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

PREVEDI è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo e presso la sede del fondo.

Con le stesse modalità sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione, a spese del richiedente, dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Recapiti utili

Sito internet del fondo: www.prevedi.it
Indirizzo e-mail: info@prevedi.it
Telefono: 06/852618
Fax: 06/85261650
Sede legale: Via Alessandria, 215 - 00198 - Roma (RM)

Contribuzione

Tipologia di lavoratori	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	18% ³	1%	1%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

(3) Il lavoratore può scegliere, in alternativa, di versare al Fondo Pensione l'intero flusso di TFR maturando.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata, nel rispetto delle misure contributive minime sopra indicate.

Opzioni di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
Sicurezza	Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale, nelle ipotesi e con le caratteristiche di seguito precisate, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni) Grado di rischio: basso Caratteristiche della garanzia: restituzione del <i>capitale versato nel comparto su base annua</i> nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;; inoccupazione superiore a 48 mesi	Si
Bilanciato	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni) Grado di rischio: medio/basso	No

ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Sicurezza

Rendimenti storici

ATTENZIONE: la gestione finanziaria di entrambi i compartimenti sopra indicati ha inizio nel 2007, per cui non è possibile riportare i rendimenti storici degli stessi.

In ogni caso rendimenti passati non sarebbero necessariamente indicativi di quelli futuri.

Costi nella fase di accumulo		
Tipologia di costo		Importo e caratteristiche
Spese di adesione		E' prevista, ma attualmente non applicata*, una quota una tantum di iscrizione in cifra fissa, determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del bilancio preventivo di ciascun anno, prelevabile dalla prima contribuzione utile di competenza dello stesso anno.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:		
Direttamente a carico dell'aderente		Quota associativa annua di 18 €, prelevata dal primo versamento contributivo di competenza di ciascun anno
Indirettamente a carico dell'aderente:		
<p>- Comparto Sicurezza</p> <p>Attenzione: poiché il gestore finanziario e la compagnia assicurativa che fornirà la garanzia sul capitale devono ancora essere individuati dal Fondo, gli oneri evidenziati qui a lato sono frutto di valutazioni e stime e potrebbero quindi subire delle modifiche nel momento in cui i citati soggetti verranno scelti e con essi verranno stipulate le relative convenzioni.</p>	<p>Patrimonio gestito inferiore a € 10.000.000</p> <p>Commissione fissa dello 0,10% del patrimonio su base annua</p> <p>+</p> <p>Commissione variabile massima dello 0,18% del patrimonio su base annua, eventualmente spettante al gestore del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dallo stesso realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta al gestore del comparto nell'eventualità che riesca ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate al gestore nell'eventualità che ottenga un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.</p> <p>+</p> <p>Commissione fissa dello 0,20% del patrimonio su base annua per remunerare la garanzia sul capitale</p>	
	<p>Patrimonio gestito superiore o uguale a € 10.000.000</p> <p>Commissione fissa dello 0,08% del patrimonio su base annua</p> <p>+</p> <p>Commissione variabile massima dello 0,20% del patrimonio su base annua, eventualmente spettante al gestore del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dallo stesso realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta al gestore del comparto nell'eventualità che riesca ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate al gestore nell'eventualità che ottenga un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.</p> <p>+</p> <p>Commissione fissa dello 0,20% del patrimonio su base annua per remunerare la garanzia sul capitale</p>	

Tipologia di costo		Importo e caratteristiche
- Comparto Bilanciato	Patrimonio inferiore a € 60.000.000	Commissione fissa dello 0,156%** del patrimonio su base annua. + Commissione variabile massima dello 0,246%** del patrimonio su base annua, eventualmente spettante ai gestori del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dagli stessi realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta ai gestori del comparto nell'eventualità che riescano ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate ai gestori nell'eventualità che ottengano un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.
	Patrimonio maggiore o uguale a € 60.000.000 ma minore di € 66.666.666	Commissione fissa dello 0,151%** del patrimonio su base annua. + Commissione variabile massima dello 0,251%** del patrimonio su base annua, eventualmente spettante ai gestori del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dagli stessi realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta ai gestori del comparto nell'eventualità che riescano ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate ai gestori nell'eventualità che ottengano un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto a quello del benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.
	Patrimonio maggiore o uguale a € 66.666.666	Commissione fissa dello 0,133%** del patrimonio su base annua. + Commissione variabile massima dello 0,269%** del patrimonio su base annua, eventualmente spettante ai gestori del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dagli stessi realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta ai gestori del comparto nell'eventualità che riescano ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto al benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate ai gestori nell'eventualità che ottengano un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto al benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)

Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste

* E' attualmente previsto il versamento di un contributo a fondo perduto a carico delle Casse Edili e a favore del Fondo Pensione in misura pari a € 4,13 per ogni nuova adesione al Fondo veicolata dalle Casse medesime.

**Aliquota calcolata come media delle aliquote commissionali riconosciute ai singoli gestori del comparto, ponderata con la percentuale del patrimonio affidato in gestione a ciascuno di essi.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Sicurezza	0,79%	0,54%	0,43%	0,34%
Incidenza del solo costo per la garanzia sul capitale e per le imposte sul rendimento	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
Incidenza del costo per la copertura di tutti gli oneri (comprese le imposte sul rendimento) diversi da quello per la garanzia sul capitale	0,59%	0,34%	0,23%	0,14%
Bilanciato	0,65%	0,40%	0,29%	0,19%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

Ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico dei costi per il comparto bilanciato, il costo inerente la remunerazione dei gestori del fondo è stato determinato sulla base delle attuali dimensioni patrimoniali (patrimonio inferiore a € 60.000.000: si veda precedente tabella "costi nella fase di accumulo").

ATTENZIONE: Poiché i gestori del comparto sicurezza non sono ancora stati identificati, gli oneri sopra indicati, specie con riferimento al costo inerente la garanzia sul capitale, sono frutto di valutazioni e stime. Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Poiché le pensioni pubbliche sono finanziate tramite i contributi versati agli enti previdenziali dai lavoratori attivi, la crescita del numero dei pensionati rispetto alle persone che lavorano comporta una crescente difficoltà di finanziamento delle pensioni stesse. Al fine di contenere la crescita della spesa pensionistica, la legge 335 del 1995 (*"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*) ha previsto il progressivo incremento dell'età prevista per il pensionamento e, soprattutto, la modifica del sistema di calcolo delle pensioni. Tale legge ha infatti sostituito il sistema retributivo (in base al quale la pensione era calcolata in percentuale sulla retribuzione degli ultimi anni di lavoro), con il sistema contributivo, il quale calcola la pensione applicando determinati "coefficienti di conversione" ai contributi effettivamente versati agli enti previdenziali pubblici, con conseguente progressiva riduzione del tasso di copertura della pensione pubblica rispetto alla retribuzione percepita prima del pensionamento. Ciò significa che, a parità di contributi versati agli enti previdenziali pubblici, la pensione che verrà erogata ai futuri pensionati sarà notevolmente inferiore a quella erogata oggi ai lavoratori già in pensione.

Al fine di mantenere, anche dopo il pensionamento, un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa, è quindi necessario integrare la pensione pubblica tramite una "pensione complementare".

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo **"Il regime fiscale"**).

Lo scopo di PREVEDI

PREVEDI ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento contributivo al Fondo Pensione inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. **"fase di accumulo"**, cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la "posizione individuale" rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. **"fase di erogazione"**, cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo **"In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento"**).



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **PREVEDI** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato a nominare i componenti dell'assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi del fondo.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi del fondo e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV** dello Statuto.*

*Per informazioni sulla attuale composizione degli organi del fondo consulta la sezione "**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**".*

Quanto e come si versa

Il finanziamento di **PREVEDI** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.



Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella "**Contribuzione**".

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno, al lordo delle imposte di legge, sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **PREVEDI**. La rivalutazione del TFR versato a **PREVEDI**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo "**La tua scelta di investimento**").

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo "**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**").

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **PREVEDI** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il "**Progetto esemplificativo**", che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo "**Altre informazioni**").



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Nella scelta della misura del contributo da versare a **PREVEDI** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

Attenzione: *Gli strumenti che PREVEDI utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. PREVEDI non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. "Comunicazioni agli iscritti".*

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una "banca depositaria", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

PREVEDI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **PREVEDI** ti propone una garanzia di restituzione del capitale nel Comparto "Sicurezza", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

PREVEDI ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto Sicurezza
- Comparto Bilanciato

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "**benchmark**". Il **benchmark** è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

COMPARTO SICUREZZA

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate), consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto al netto delle spese sotto indicate e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia	Spese coperte dalla garanzia
Quota una tantum di iscrizione al fondo	Commissioni erogate ai gestori del comparto sicurezza diverse dalle commissioni di incentivo (si tratta quindi delle commissioni calcolate in percentuale sul patrimonio gestito)
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, ove previste, le spese per l'esercizio del riscatto, ecc.)	
Commissioni di incentivo erogate ai gestori del comparto sicurezza (si tratta delle commissioni legate alle performance prodotte dal gestore) e commissioni di negoziazione	
Costi che presentino carattere di eccezionalità o siano comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori (ad esempio spese legali e giudiziarie)	

N.B.: Qualora, alla scadenza della convenzione di gestione del patrimonio sopra descritta, venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **PREVEDI** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: Basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (*duration* 1-3 anni).

Strumenti finanziari:

- titoli azionari:
 - azioni quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione), denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

- exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute;
 - Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e denominati in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
- titoli obbligazionari:
- emessi da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - emessi da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*). Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 10% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.
- strumenti derivati:
- contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE;
 - contratti futures su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap;
 - forward su cambi, ammessi al solo scopo di copertura del rischio di cambio sulle valute sopra citate.

Categorie di emittenti e settori industriali:

- titoli azionari: società quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) a grande capitalizzazione e con sede in Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea oltre che in Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza particolari limiti riguardanti la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- titoli obbligazionari:
 - Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - società con sede in Paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*).

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi OCSE (per le sole obbligazioni emesse da società i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea).

Rischio cambio: coperto in misura non inferiore al 95% dell'esposizione iniziale.

Benchmark:

- componente azionaria: **MSCI Europe net dividend**
- componente obbligazionaria: **JPM GVB Emu 1-3**

COMPARTO BILANCIATO

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio/basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 37,5% del patrimonio investito nel comparto.

- La gestione del patrimonio per tale comparto è articolata su tre profili di investimento ciascuno dei quali allocatorio di una determinata percentuale del patrimonio del Fondo e caratterizzato da un diverso rapporto rischio - rendimento atteso.

La composizione finanziaria dei tre citati profili di investimento determina un portafoglio complessivo neutrale del monocomparto così composto:

- 28,25% di azioni a grande capitalizzazione emesse dai Paesi aderenti all'UE ricompresi nell'indice MSCI Europe (tra cui Gran Bretagna, Svizzera e Paesi Scandinavi);
- 71,75% circa di obbligazioni denominate in euro con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating Standard & Poor).

I tre profili di investimento assumono le seguenti caratteristiche:

- profilo prudente: assorbe il 15% del patrimonio del comparto, con componente azionaria neutrale del 5% e una banda di oscillazione di +/-5% per cento; di conseguenza la componente azionaria di tale profilo potrà oscillare da zero a 10% e la componente obbligazionaria dal 90% al 100% delle risorse impiegate nello stesso. Benchmark:
 - *componente azionaria: MSCI Europe net dividend* - *componente obbligazionaria: JPM GVB Emu 1-3*
- profilo bilanciato: assorbe il 60% del patrimonio del comparto, con componente azionaria neutrale del 25% e una banda di oscillazione di +/-10% per cento; di conseguenza la componente azionaria di tale profilo potrà oscillare dal 15% al 35% e la componente obbligazionaria dal 65% al 85% delle risorse impiegate nello stesso. Benchmark:
 - *componente azionaria: MSCI Europe net dividend* - *componente obbligazionaria: JPM GVB Emu 3-5*
- profilo dinamico: assorbe il 25% del patrimonio del comparto, con componente azionaria neutrale del 50% e una banda di oscillazione di +/-10% per cento; di conseguenza la componente azionaria di tale profilo potrà oscillare dal 40% al 60% e la componente obbligazionaria dal 40% al 60% delle risorse impiegate nello stesso. Benchmark:
 - *componente azionaria: MSCI Europe net dividend* - *componente obbligazionaria: JPM GVB Emu all mat.*

In conseguenza di quanto sopra, la componente azionaria complessiva del comparto bilanciato del Fondo potrà variare da un minimo del 19% ad un massimo del 37,5% mentre quella obbligazionaria da un minimo del 62,5% ad un massimo dell'81% del patrimonio medesimo.

Si riporta tabella riepilogativa della struttura gestionale del comparto bilanciato e dei relativi mandati di gestione:

Profili di investimento del monocomparto	componente azionaria		componente obbligazionaria		Fascia % di oscillazione delle due componenti	% di destinazioni risorse per linea	Gestori	% di ripartizione delle risorse per ogni gestore all'interno del profilo
	% azioni	benchmark	% obbligazioni	benchmark				
Profilo prudente	5%	MSCI Europe	95%	JPM GVB Emu 1-3	+/- 5%	15%	Monte dei Paschi Asset Manag.	100%
Profilo bilanciato	25%	MSCI Europe	75%	JPM GVB Emu 3-5	+/- 10%	60%	Credit Suisse Asset Manag. e Unipol Assicurazioni	50%
Profilo dinamico	50%	MSCI Europe	50%	JPM GVB Emu all maturities	+/- 10%	25%	Generali Asset Manag.	100%
Allocazione complessiva monocomparto	28,25%	MSCI Europe	71,75%	14,25% JPM GVB Emu 1-3; 45,00% JPM GVB Emu 3-5; 12,50% JPM GVB Emu all maturities		100%	4	



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Strumenti finanziari:

- titoli azionari:
 - azioni quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;
 - exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE (con esclusione di quelli italiani) denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute;
 - Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e denominati in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
- titoli obbligazionari:
 - emessi da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - emessi da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*). Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 10% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.
- strumenti derivati:
 - contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE;
 - contratti futures su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap;
 - forward su cambi, ammessi al solo scopo di copertura del rischio di cambio sulle valute sopra citate.

Categorie di emittenti e settori industriali:

- titoli azionari: società quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) a grande capitalizzazione e con sede in Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea oltre che in Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza particolari limiti riguardanti la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- titoli obbligazionari:
 - Stati o organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - società con sede in Paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), con rating non inferiore all' "investment grade" A- (rating *Standard & Poor*).

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi OCSE (per le sole obbligazioni emesse da società i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea).

Rischio cambio: coperto in misura non inferiore al 95% dell'esposizione iniziale.

Benchmark complessivo del comparto:

- componente azionaria: **MSCI Europe net dividend**
- componente obbligazionaria: **14,25% JPM GVB Emu 1-3; 45% JPM GVB Emu 3-5; 12,50% JPM GVB Emu all maturities**



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione "Informazioni sull'andamento della gestione".

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che PREVEDI ti propone (v. paragrafo "Le proposte di investimento"). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio


Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale pensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Poiché entrambi i comparti sopra descritti vengono avviati nel 2007 non vi è la possibilità di fornire rendimenti storici degli stessi riferiti agli anni passati. In ogni caso i **rendimenti passati**, per quanto utili per avere un'idea dell'andamento della gestione, **non sarebbero necessariamente indicativi di quelli futuri**, nel senso che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che i risultati degli anni futuri siano in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a

quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **PREVEDI** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che farai;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una rendita avviene applicando dei "coefficienti di conversione" che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione, **PREVEDI** stipulerà un'apposita convenzione con un'impresa di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (lavoratori assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e che entro tale data risultino iscritti a forme pensionistiche complementari istituite alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **PREVEDI** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **PREVEDI** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la "fase di erogazione" (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **PREVEDI** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **PREVEDI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **PREVEDI**.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **PREVEDI**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi **influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **PREVEDI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **PREVEDI** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva, in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione "**Informazioni sull'andamento della gestione**".

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "**Indicatore sintetico dei costi**".


L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **PREVEDI** (v. Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore sintetico dei costi considera unicamente il costo di trasferimento (tranne che nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento): poiché, attualmente, **PREVEDI** non



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

ha previsto alcun costo per il trasferimento, questo elemento non influenza, comunque, l'indicatore sintetico dei costi.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **PREVEDI** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella "Indicatore sintetico dei costi" della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **PREVEDI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.


I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **PREVEDI** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **PREVEDI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

 Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il “Modulo di adesione” che deve poi essere consegnato o recapitato alla tua Cassa Edile di riferimento (normalmente quella nella cui provincia ha sede il tuo datore di lavoro o l’unità produttiva nella quale lavori).

La tua adesione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il datore di lavoro ha avuto notizia della stessa, tipicamente per il tramite della tua Cassa Edile di riferimento. La sottoscrizione del “Modulo di adesione” non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: PREVEDI procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni inviate, per il tramite della Cassa Edile territorialmente competente, dal datore di lavoro. In questo caso PREVEDI invierà all’iscritto la lettera di conferma dell’avvenuta iscrizione, con le informazioni necessarie per consentire l’esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell’investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all’assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all’ultimo giorno lavorativo del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di PREVEDI è reso disponibile sul sito web www.prevedi.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su PREVEDI e sulla tua posizione personale.

PREVEDI mette inoltre a tua disposizione, nell’apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all’adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l’evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

PREVEDI si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all’assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il “Progetto esemplificativo”

Il “Progetto esemplificativo” è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull’importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un’idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Puoi costruire tu stesso il tuo “Progetto esemplificativo” personalizzato accedendo al sito web www.prevedi.it (sezione “progetto esemplificativo”) e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **PREVEDI**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **PREVEDI** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo pensione PREVEDI - Via Alessandria, 215 - 00198 - Roma (RM)

oppure via e-mail all’indirizzo:

info@prevedi.it



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella Parte V dello Statuto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 31/12/2006)

Comparto Sicurezza

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	-
Soggetto gestore:	non ancora individuato

Informazioni sulla gestione delle risorse

In mancanza di dati storici di riferimento si rinvia alla precedente sezione *"Le proposte di investimento"*.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2007
Patrimonio netto al 31.12.2006*:	-
Soggetti gestori: Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A., Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Generali Asset Management SGR S.p.A.	

* Poiché il comparto Bilanciato è stato avviato il 2 gennaio 2007, non è disponibile un dato per il patrimonio netto del comparto stesso al 31/12/2006. Alla data del 31/12/2006 (quindi prima dell'avvio del comparto bilanciato), il valore del patrimonio netto del Fondo era pari a € 39.271.028,29.

Informazioni sulla gestione delle risorse

In mancanza di dati storici di riferimento si rinvia alla precedente sezione *"Le proposte di investimento"*.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti. Il benchmark del comparto costituisce quindi un termine di riferimento e di confronto per i risultati conseguiti nella gestione del comparto.

Duration: la duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: più la duration è breve e più il rischio di perdita è minore.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.

Rating: il rating è un metodo utilizzato per classificare sia i titoli obbligazionari che le imprese in base alla loro rischiosità. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un premio per il rischio da richiedere all'azienda per accettare quel determinato investimento. Al diminuire del rating aumenta il premio per il rischio richiesto dagli investitori e quindi l'emittente deve pagare uno spread maggiore rispetto al tasso di rendimento di un investimento privo di rischio.

I rating sono periodicamente pubblicati da agenzie specializzate, quali, ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Volatilità: la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare Informazioni aggiornate al 31/12/2006

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Tali Organi hanno una composizione paritetica, cioè sono composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, eletti dai lavoratori e dai datori di lavoro associati al Fondo, nel rispetto del criterio paritetico (30 delegati rappresentano infatti i lavoratori e gli altri 30 rappresentano i datori di lavoro). L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Luigi Grignolio - Presidente CdA	Nato a Balzola (AL) il 28/09/1933, eletto dai datori di lavoro
Gerardo Ceres - Vice Presidente CdA	Nato a Caposele (AV) il 12/05/1962, eletto dai lavoratori
Bruni Bruno - Amministratore	Nato a Carrara (MS) il 29/09/1941, eletto dai lavoratori
Carboni Remo - Amministratore	Nato a Monte San Pietro (BO) il 28/10/1950, eletto dai lavoratori
Cerqua Antonio - Amministratore	Nato a Lucca (LU) il 09/07/1947, eletto dai lavoratori
Farci Carmelo - Amministratore	Nato a Ussana (CA) il 30/12/1957, eletto dai lavoratori
Giustino Riccardo - Amministratore	Nato a Napoli (NA) il 28/10/1950, eletto dai datori di lavoro
Naldi Pompeo - Amministratore	Nato a Roccalbegna (GR) il 19/08/1949, eletto dai lavoratori
Nicola Giuliano - Amministratore	Nato a Ghemme (NO) il 03/05/1937, eletto dai datori di lavoro
Paielli Claudio - Amministratore	Nato a Feltre (BL) il 20/07/1943, eletto dai datori di lavoro
Pavan Gianfranco - Amministratore	Nato a Vicenza (VI) il 25/01/1937, eletto dai datori di lavoro
Pizzocchia Giuliano - Amministratore	Nato a Rieti (RI) il 09/05/1941, eletto dai datori di lavoro
Rizzacasa Raffaele - Amministratore	Nato a Roma (RM) il 24/03/1947, eletto dai lavoratori
Sette Claudio - Amministratore	Nato a Roma (RM) il 16/04/1942, eletto dai datori di lavoro
Torretta Piero - Amministratore	Nato a Nerviano (MI) il 05/09/1952, eletto dai datori di lavoro
Varanini Riccardo - Amministratore	Nato a Portoferraio (LI) il 07/07/1945, eletto dai lavoratori
Vitale Vincenzo - Amministratore	Nato a Napoli (NA) il 07/02/1937, eletto dai datori di lavoro
Zari Onelio - Amministratore	Nato a Cinignano (GR) il 09/10/1937, eletto dai lavoratori



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 4 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Petricca Luca (Presidente)	Nato a Roma (RM) il 23/06/1971, eletto dai lavoratori
Cordara Giuseppe	Nato a Milano (MI) il 09/03/1937, eletto dai lavoratori
Picciuto Michele	Nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 13/10/1961, eletto dai datori di lavoro
Marco Tani	Nato a Roma (RM) il 16/02/1957, eletto dai datori di lavoro

Direttore Responsabile del fondo: Ballarin Diego, nato a Chioggia (VE) il 18/06/1972.

Responsabili della funzione di controllo interno: Carboni Remo, nato a Monte San Pietro (BO) il 28/10/1950; Ricciardi Stelio, nato a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 27/11/1936.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Ferretto, 1.

La banca depositaria

La banca depositaria di **PREVEDI** è Banca Intesa S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza Paolo Ferrari, 10.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **PREVEDI** è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A., con sede in Milano, Via San Vittore n. 37.
- Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A., con sede in Milano, Piazza Missori n. 2.
- Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna, via Stalingrado n. 45.
- Generali Asset Management SGR S.p.A., con sede in Milano, Ugo Bassi n. 6.

Il gestore Unipol Assicurazioni S.p.A. ha delegato a J.P. Morgan Asset Management (UK) Ltd. (20 Finsbury Street - London EC2Y 9AQ) l'esecuzione del seguente incarico di investimento: gestione finanziaria degli attivi obbligazionari espressi in divise diverse dall'Euro e degli attivi azionari a livello globale, pur permanendo in capo alla stessa Unipol Assicurazioni S.p.A. ogni obbligo e responsabilità nei confronti del Fondo.

La revisione contabile

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del fondo del 4 ottobre 2005, l'incarico di controllo contabile del fondo è stato affidato al Collegio dei Sindaci del fondo stesso.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V dello Statuto**.